



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE
Viale dell'Esercito 186 – 00143 Roma

M_D GMIL2 VDGM V SGR 0347496

Roma 24/12/2013

All. //; ann. //

OGGETTO: Attività premiale; attribuzione di encomi semplici ed encomi solenni.

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^

Seguito:

- a. circolare M_D/GMIL_06/V/GL/3572/D9-2 in data 1° febbraio 2007;
- b. circolare M_D GMIL0 V SSS 0005803 in data 7 gennaio 2011;
- c. circolare M_D GMIL0 V SSS 0329936 in data 26 luglio 2011.

^^^^^^^^^^^^^^

Le istituzionali attività di controllo, relative alla trascrizione a matricola di ricompense per atti meritori del personale militare, ha consentito a questa Direzione Generale di rilevare la frequente inosservanza delle prescrizioni dettate dall'art. 1462 del d. lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 77 del Regolamento di Disciplina Militare).

L'attività premiale costituisce, invero, una delle più significative espressioni dell'azione di comando, poiché la gratificazione morale dei militari, che si distinguono per condotta e risultati ottenuti, è strumento necessario per sostenerne la motivazione. Tale funzione, di altissima rilevanza e responsabilità, avendo anche considerevoli conseguenze sulla documentazione e, soprattutto, sull'avanzamento del personale, deve essere esercitata, ai vari livelli, con grande sensibilità ed equilibrio.

Per tale motivo, ho ritenuto necessario richiamare l'attenzione sulla corretta interpretazione delle summenzionate disposizioni, al fine di **garantire l'efficacia, la pregnanza e l'equità** dello strumento premiale e consentire la regolare annotazione delle ricompense sulla documentazione matricolare.

L'“encomio solenne”, ai sensi del sopra richiamato art. 1462, deve essere riconducibile al compimento di un **atto eccezionale, che deve essere chiaramente rinvenibile nel testo della motivazione** e può essere tributato, esclusivamente, da autorità di grado non inferiore a Generale di Corpo d'Armata o equivalente.

Anche l'“encomio semplice” deve essere sostenuto da una motivazione dal cui testo sia chiaramente individuabile l'**atto speciale o i meriti particolari** che esaltino il prestigio del Corpo o dell'Ente di appartenenza, che hanno indotto un Generale o Ammiraglio della linea gerarchica a concederlo.

Appare, quindi, evidente che l'aver impiegato particolare e spiccata diligenza nell'assolvimento dei propri incarichi, compiti o mansioni, non può costituire elemento di per sé sufficiente a giustificare l'attribuzione di una di tali ricompense che, pertanto, deve premiare attività che travalichino il rendimento meritorio e in cui sia rinvenibile un **comportamento caratterizzabile per rilevanza e straordinarietà**.

A tale riguardo, evidenzio che, non di rado, i Superiori, nell'approssimarsi delle valutazioni o all'atto del trasferimento, siano soliti tributare ricompense ai collaboratori, limitandosi a esaltarne le qualità e l'impegno nello svolgimento dei propri incarichi e nell'assolvimento delle mansioni a essi devolute, per fatti, quindi, nei quali non appaiono riscontrabili quei caratteri di straordinarietà ed eccezionalità richiesti dalla normativa sopra richiamata.

L'insussistenza dei requisiti richiesti e l'inosservanza dei criteri di attribuzione costituiscono elementi di impedimento per l'annotazione di tali ricompense sulla documentazione matricolare e, infatti, questa Direzione Generale, nell'esercizio del proprio **potere di controllo di legittimità**, ha, in passato, provveduto allo stralcio di alcuni encomi solenni e semplici, non sorretti da motivazioni idonee nel senso sopra indicato.

A titolo meramente esemplificativo, riporto di seguito le motivazioni di taluni encomi solenni stralciati, nelle quali **non è dato rinvenire quella connotazione di straordinarietà** del comportamento cui la vigente normativa fa espresso riferimento:

- “...in occasione delle celebrazioni...si è dedicato con il massimo impegno ed in prima persona a garantire la migliore sistemazione logistica di colleghi e superiori, nonostante le incontestabili difficoltà rappresentate dalla enorme affluenza...in occasione di un simile evento. Vista la risonanza a livello nazionale, sia in ambito Forza Armata che Interforze, di tale celebrazione,...ha dato lustro a tutto l'Esercito, ricevendo il plauso e riconoscimento delle Superiori Autorità. Inoltre, encomiabile si è dimostrata la sua costante abilità di risolvere i problemi in modo tempestivo ed efficace, ottenendo così risultati di pregio nell'espletamento del suo incarico...non facile da gestire se non da parte di una personalità contraddistinta da altissima professionalità e straordinaria motivazione al lavoro...”;
- “... in particolare per una serie di circostanze contingenti, è venuto meno – per trasferimento – il Capo della Sezione...tale evento ha stimolato...ad affrontare la situazione cercando di prevenire al massimo ogni eventuale contrattempo ed è riuscito puntualmente nell'intento, affrontando le varie problematiche della Sezione col massimo impegno e con incondizionata encomiabile disponibilità, trattenendosi spesso in ufficio oltre il normale orario di servizio e risolvendo brillantemente tutte le numerose e svariate attivazioni del settore di competenza, dando prova di grande volontà realizzatrice, di vivissima intelligenza, di forte e convinto spirito di sacrificio, meritando la sincera stima ed ammirazione di Superiori e colleghi. In tale attività, ha dotato la propria Sezione di una razionale raccolta delle più significative sentenze in materia giuridico-amministrativa e contabile, riordinando, pertanto, un settore di prima importanza ai fini consultivi. ...”;
- “... forte dell'esperienza acquisita, nonostante la giovane età, nel precedente reparto di appartenenza, ha subito operato nell'ambito del settore logistico, evidenziando capacità non comuni, non disgiunte da buon senso, equilibrio ed estrema lealtà verso il proprio Comandante. In particolare, nella logistica dei materiali di commissariato, ha saputo riordinare l'intera materia, procedendo alla ricognizione, selezione, manutenzione, riparazione e rimessa in efficienza di tutte le dotazioni della propria unità organizzativa. Di ciascuna voce ha soppesato lo stato d'uso, l'ulteriore possibilità di impiego, l'economicità residuale, contribuendo a fronteggiare ed a soddisfare, senza disagi particolari e nonostante le ben note carenze finanziarie, le esigenze logistiche del Reparto sia dal punto di vista del metabolismo basale che da quello addestrativo e operativo. ...Né si è sottratto ad ulteriori incarichi che l'hanno visto

brillante protagonista nell'organizzazione e nell'esecuzione di eventi e cerimonie di alta valenza, meritando, grazie all'impegno e al sacrificio anche ben oltre il normale orario di lavoro, il plauso delle Superiori Autorità e degli ospiti civili...".

Sembra altresì opportuno allegare stralci delle motivazioni di provvedimenti premiali adottati in aderenza alla vigente normativa, in cui, pertanto, sono **chiaramente individuabili quelle attività di eccezionale o speciale rilevanza** tali da giustificare l'attribuzione:

- "...evidenziando spiccate qualità professionali, non comune intuito investigativo ed elevato senso del dovere, dirigeva, partecipandovi personalmente, complessa indagine...conclusasi con la localizzazione e la cattura di un latitante a capo di agguerrito clan mafioso, inserito nell'elenco dei catturandi di massima pericolosità in ambito nazionale. L'operazione riscuoteva il plauso unanime delle più alte autorità dello Stato e dell'intera popolazione, esaltando il prestigio e l'immagine dell'Istituzione...";
- "...quale Comandante della scorta veniva coinvolto da attacco portato all'autocolonna da elementi ostili. In tale quadro avvedendosi del pericolo che correavano alcuni bambini che giocavano sul ciglio della strada nel luogo dell'attentato, con estremo coraggio e sprezzo del pericolo disponeva gli assetti dipendenti interponendoli, fungendo da scudo, tra la sorgente di fuoco nemica e i bambini. Durante l'audace manovra, con fermezza e non comune sangue freddo impartiva ordini chiari e precisi ai propri uomini per una pronta e ficcante reazione e poneva in essere un'efficace cornice di sicurezza che consentiva il recupero di alcuni feriti...e la loro evacuazione. Grazie alla pregevole capacità di comando e all'indiscussa professionalità mostrate nella circostanza, portava brillantemente a termine la difficilissima missione, riscuotendo unanimi consensi...";
- "...in virtù della sua approfondita esperienza e preparazione nello specifico settore e grazie a una capillare analisi delle esigenze, unitamente alla accurata e tempestiva proposizione di soluzioni sempre coerenti e concrete, ha fornito, con puntualità e determinazione, un encomiabile ed esemplare contributo di pensiero e di azione che ha permesso di mantenere costantemente aggiornato ed efficace il processo decisionale, in aderenza agli obiettivi indicati dal Vertice della Difesa. Al riguardo brillante è stata anche la prestazione fornita in occasione dei complessi lavori preparatori e durante lo svolgimento del Summit dei Capi di Stato e di Governo....In tale contesto, andando anche oltre le sue normali attribuzioni, si è dimostrato interlocutore di indiscussa levatura, costituendo non solo in ambito interforze ma anche in ambito internazionale, sicuro e apprezzato punto di riferimento nella disamina delle diverse problematiche. Non va inoltre sottaciuto l'encomiabile contributo assicurato nello specifico studio disposto dal Ministro della Difesa, volto alla razionalizzazione della struttura organizzativa dello strumento militare...".

L'emanazione di alcuni provvedimenti di "stralcio", eseguiti da questa Direzione Generale nell'esercizio del conferito potere di controllo di legittimità, ha riproposto la necessità di individuare una condivisa linea d'azione interforze, per assicurare l'efficacia e l'equità complessiva del sistema premiale. In considerazione della tempistica non facilmente definibile per gli indispensabili approfondimenti richiesti dalla particolare sensibilità della tematica, auspico, nel transitorio, che le Autorità competenti alla concessione di encomi semplici e solenni vogliano attenersi alle disposizioni della summenzionata normativa, graduandone con accortezza la tipologia, valutando se la motivazione sottesa alla loro concessione non possa trovare più adeguata collocazione nella valutazione caratteristica periodica e, qualora ne sussistano i presupposti, **procedendo al conferimento in tempi brevi**, talché non venga vanificata una delle funzioni precipue di tali ricompense, consistente nella **finalità di esemplarità e di fattore moltiplicatore della componente motivazionale della compagine militare**.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. C.A. Francesco TARRICONE)

